

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
11	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	14/07/2016	<i>SMALTIMENTO PNEUMATICI USURATI C'E' L'ACCORDO</i>	2

■ CONFARTIGIANATO

Smaltimento pneumatici usurati C'è l'accordo

VERSO LA soluzione il problema della raccolta e smaltimento di pneumatici usati. Affrontare in modo organico e strutturale la gestione, combattere le irregolarità, premiare i comportamenti virtuosi, educare i consumatori all'acquisto di prodotti sicuri è alla base del protocollo d'intesa, presentato nell'ambito del Forum Rifiuti, firmato da Confartigianato con tutti i soggetti della filiera: Ecopneus, vale a dire i consorzi che ritirano le gomme, Federpneus, cioè i rivenditori, Airp, l'Associazione dei ricostruttori, e Legambiente.

L'accordo ha avuto il via libera del Ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti secondo il quale il protocollo ha il merito di creare un'alleanza civile che dice una cosa molto chiara: "il futuro è l'economia circolare, il riciclo è innanzitutto affermazione della legalità".

Antonio Miele, Presidente di Confartigianato Autoriparazione, oltre che presidente di Confartigianato Basilicata, sottolinea l'impegno della categoria: "Il nostro lavoro deve essere fatto a regola d'arte e deve dare le garanzie necessarie per tutelare la sicurezza dei cittadini. Su questo dobbiamo impegnarci. L'abbiamo fatto convintamente con Ecopneus qualche anno fa e lo ribadiamo oggi con questi partners importanti. Questa è la strada giusta. C'è ancora un margine di illegalità che noi dobbiamo combattere con forza, perché vivere nella legalità consente a noi imprenditori di operare meglio. Come cittadini, poi, salvaguardare l'ambiente torna utile a noi e ai nostri figli. L'obiettivo è sempre quello di scongiurare depositi illegali di gomme disseminati sui territori".

L'intesa - riferisce sempre Miele - prevede il monitoraggio del mercato illegale degli pneumatici, attività di tracciamento degli acquisti e delle vendite, forme di collaborazione con le autorità di controllo, sistemi per denunciare le attività illecite, fino ad arrivare ad una vera e propria "carta d'identità dello pneumatico".

